

Fabio Pagani

Anche questa volta i «nostri eroi» del Miur (Ministero della Pubblica Istruzione) ce l'hanno fatta: la scuola riprende.

Ebbene sì, pur fra mille difficoltà organizzative, burocratiche e comunicative, il 19 settembre è partito il nuovo anno scolastico che, anche per la stagione 2011/2012, sarà caratterizzato da riduzioni di organico e tagli «assassini» all'istruzione.

Ben lungi dall'essere populistici e demagoghi, ma consci di colpire nel segno, conoscendo la vera situazione della scuola pubblica di ogni ordine e grado, abbiamo conferito con la prof.ssa Cosetta Dragoni, docente vicario dell'Istituto comprensivo «Matteotti» di Alfonsine, al fine di saperne di più sullo stato di salute delle nostre scuole alfonsinesi.

Professoressa, veniamo subito al cuore della questione. Ci può dare il termometro della situazione generale di Matteotti?

«Dal punto di vista dell'utenza devo dire che, per quest'anno, abbiamo registrato un incremento delle iscrizioni, con una media di 27/28 alunni per classe nella Primaria, dove abbiamo formato cinque nuove classi e, conseguentemente, abbiamo ricevuto risposte positive legate alla nostra richiesta di costituire tre Prime con l'orario del tempo pieno. Tuttavia, siamo ancora in attesa di una risposta dal Provveditorato per quanto concerne il tempo modulare, per cui dovremmo disporre di 13 ore, ad oggi non ancora assegnate».

I tagli ministeriali stanno influendo sulla composizione del nuovo organico?

«La scure delle riduzioni del corpo docente e Ata si è abbattuta maggiormente durante il precedente anno scolastico, mentre attualmente registriamo un parziale calo di disponibilità negli insegnanti di sostegno. Comunque sia, il gruppo definitivo degli insegnanti non è ancora formato in quanto dobbiamo procedere, e ci stiamo già attivando, alla nomina da graduatorie di istituto per coprire posti vacanti o momentaneamente accantonati dal Provveditorato. Siamo ancora in attesa di sapere se questi debbano essere assegnati a coloro che hanno fatto ricorso per spostarsi in provincia di Ravenna da altre zone d'Italia, non in coda alla graduatoria, ma a «pettine». Pertanto, al

SCUOLA | Intervista a Cosetta Dragoni, vicario del comprensivo «Matteotti»



«Più iscritti, meno fondi e 28 bambini per classe»



esiste questo problema?

«La nostra Dirigente, Prof.ssa Scerra, si trova a gestire anche l'Istituto Comprensivo «Europa» di Faenza, per cui, come si può ben immaginare, le difficoltà esistono. Però devo dire che Matteotti è una scuola ben organizzata ed efficiente, può contare su un corpo docente molto attento ed impegnato anche in progetti e concorsi: mi fa piacere ricordare come un nostro gruppo misto delle classi 2C e 2D della scuola media abbia partecipato alla selezione nazionale di Marinando (un concorso per attività teatrali promosso a livello ministeriale) giungendo, proprio in questo periodo, alla finale che si tiene nella città di Ostuni. Sommando il tutto, quindi, riteniamo di essere un istituto molto attivo e ben radicato sul territorio; c'è volontà di fare e di pensare, pur essendo consapevoli delle evidenti difficoltà che la scuola pubblica sta attraversando in questi anni».

momento, siamo ancora scoperti su una cattedra di Lettere (il posto accantonato di cui sopra), su una maternità, su un'altra cattedra di Tecnologia e su uno spezzone orario ancora da assegnare».

Ci sembra di capire, quindi, che sia la confusione a farla da padrone, in questo momento...

«Siamo consapevoli della si-

tuazione che si è creata a livello nazionale, perciò risulta difficile se non impossibile, a livello locale, cambiare un sistema che ormai è andato a pieno regime. Però, per quanto riguarda Matteotti, siamo abbastanza tranquilli poiché possiamo contare, nei tre ordini (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado - le vecchie medie), su oltre 85

insegnanti e su 1117 alunni, con ben 8 sezioni nella Materna, anche se l'ultima ci è stata concessa, per ora, a tempo parziale».

Non dev'essere semplice gestire un istituto così eterogeneo, soprattutto alla luce degli accorpamenti delle scuole, che portano un dirigente a dover reggere, in certi casi, ben quattro plessi. Da voi

Una panoramica sulle tante novità apportate alle sei tipologie di licei e uno sguardo alle realtà scolastiche

Poche luci e molte ombre sull'offerta formativa

Nello Agusani

Dal settembre 2010 il ministero della pubblica istruzione, retto da Mariastella Gelmini, ha pubblicizzato la riforma della scuola secondaria superiore e i suoi obiettivi qualificanti:

- Il riordino e l'accorpamento degli indirizzi di ogni ordine di scuola, per diminuire il numero di corsi e fornire un'offerta meno frammentata.

- Lo snellimento del curriculum di studi, che aveva raggiunto dimensioni esagerate e anomale rispetto all'Europa in relazione al numero di materie, al numero di ore delle diverse discipline e all'estensione dei programmi di studio.

E' poi avvenuta una suddivisione dei cinque anni delle superiori in tre periodi: due bienni (primo biennio tradizionale e secondo biennio formato dal terzo e quarto anno) e il quinto anno, finalizzato ad un raccordo

con la realtà produttiva, per favorire un inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre le ore di 60 minuti, dato che da anni la durata dell'unità didattica oraria era scesa a 50-55 minuti per risolvere i problemi connessi al trasporto locale.

Quest'ultimo aspetto, che potrebbe sembrare di modesta entità, ha sollevato non pochi problemi: cerchiamo allora di capire il perché. Il quadro orario settimanale di molte scuole superiori, ad esempio gli istituti tecnici e professionali, era di 34-36 ore, per un carico orario giornaliero di 6 ore (in uno o due giorni era di 5). In province, come quella di Ravenna, in cui il 50% degli studenti proviene dal forese, gli orari dei mezzi pubblici (autobus e treni, che arrivano sulle 7.30-7.40 e ripartono sulle 13.25-13.35) condizionano la durata della giornata scolastica. Dovendo inserire 6 ore di lezione in tale intervallo di tempo e tenendo conto di un intervallo di 15

minuti a metà mattina, le ore non potevano superare la durata unitaria di 50-55 minuti.

Sono diminuite le cattedre e il numero di insegnanti del 10-15%: i famosi tagli di docenti (e pure di personale ATA, impiegati e bidelli). In un momento in cui gli studenti aumentano vuol dire più alunni per classe, per cui oggi si parla di «classi-pollaio». Questo rischia di diventare, per genitori e opinione pubblica, il punto principale della riforma Gelmini, unitamente ai tagli per le spese correnti (in alcune scuole gli studenti portano da casa la carta per le fotocopie, i detersivi e la carta igienica...).

Le nuove tipologie di licei e i relativi indirizzi saranno sei.

Il liceo artistico, viene ristrutturato in sei indirizzi dotati di laboratori progettuali: arti figurative, architettura e ambiente, design, audiovisivo e multimediale, grafica e scenografia.

Agenzia Pratiche
Automobilistiche

deleg. 

www.arrigonisas.it

ALFONSINE

Piazza X Aprile 10

tel. 0544.81326

fax 0544.80442

Arrigoni & C^{snc}

**PRATICHE
AUTO E MOTO
DEMOLIZIONI
REVISIONI E COLLAUDI
CONVERSIONI PATENTI
RINNOVI PATENTI
PASSAPORTI
ASSICURAZIONI
CERTIF. TRIBUNALE
e C.C.I.A.A.**

SCRIVETECI

Le lettere

(massimo 1.500 battute)

vanno indirizzate a

gentesalfonsine@sabatosera.it

e devono essere

accompagnate da nome,

cognome, recapito

e numero telefonico di chi

le invia.

Su richiesta

potranno

essere pubblicate

con una sigla

o con la dicitura

"lettera firmata"

«Gentes di Alfonsine e Fusignano»

«Gentes di Alfonsine e Fusignano» mensile

Supplemento al n° 38 del 1 ottobre 2011

di «sette sere bassa romagna»

Direttore responsabile: Manuel Poletti

Redazione: Nello Agusani, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Martina Emaldi, Massimo Farina, Marino Forcellini, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Magda Minguzzi, Ilario Rasini, Samuele Staffa, Giovanni Torricelli.

Redazione Fusignano: Elio Ancarani, Alberto Grandi, Lorenza Pirazzoli, Valentina Piva, Massimo Raciti, Alessandra Saviotti.

Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Saiani, Marco Savioli, Onelio Visani.

Grafica e impaginazione: Lorenza Pirazzoli, Melissa Stinziani.

Ha collaborato: Francesco Malaguti, Fabio Pagani,

Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta.

Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292

Redazione: Corso Matteotti 3, Lugo (Ra)

Stampa: Galeati Industrie Grafiche

Coordinamento testi: Associazione Primola, CasalInComune, piazza Monti

1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074

E-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it

Chiuso in tipografia lunedì 26 settembre

La tiratura dell'inserto è di 1.800 copie